

PISA - Preparato il calendario degli insediamenti

# I consigli di quartiere in funzione entro maggio

Sono dieci eletti in consiglio comunale in base ai voti riportati da ciascun partito alle amministrative - Resteranno in vigore fino a 1980

PISA — Entreranno in funzione entro la fine del prossimo mese i dieci consigli di circoscrizione di PISA. La giunta comunale ha preparato il calendario con la proposta delle date per gli insediamenti.

Si chiude in questo modo un periodo travagliato della vita del decentramento: i nuovi consigli sono stati eletti dal consiglio comunale in base ai voti che ciascun raggruppamento politico ha ottenuto nel territorio nelle ultime amministrative: per garantire la massima rappresentatività per consentire a quelle forze che non hanno rappresentato in consiglio comunale di partecipare nei consigli di circoscrizione è stato adottato il metodo della proporzionalità semplice.

Il nuovo modo anche il partito liberale ed il PDUP possono avere in alcune circoscrizioni un proprio rappresentante. I consigli di circoscrizione così nominati marciranno in vita fino al 1980, anno in cui si dovrebbero svolgere le elezioni dirette.

Fin dal prossimo mese — non comunque gli elementi di novità che vengono immessi negli organismi di decentramento — dice l'assessore al decentramento Paolo Donati — la attività dei cittadini impegnati nei consigli di quartiere

era caratterizzata solo da tanta buona volontà. Oggi il nuovo regolamento votato dal consiglio comunale prevede l'attribuzione di poteri, le stabilisce le funzioni di proposte e di richieste di pareri. In seguito i consigli otterranno anche attribuzioni di deleghe sulla base del programma che ciascuna circoscrizione si dovrà dare.

«Nel regolamento — ha detto ancora l'assessore al decentramento Paolo Donati — sono previsti strumenti che permettono al singolo cittadino di intervenire direttamente nella vita dell'amministrazione pubblica».

«La necessità di un rilancio — ha detto l'assessore Ripoli — è il motivo che ha portato alla giunta — della vita dei consigli era avvertita da tempo. La nomina dei consigli da parte del consiglio comunale non è certo la soluzione che avremmo desiderato ma per le note vicende, la data delle elezioni dirette è slittata — La nuova fase del decentramento — ha aggiunto Ripoli — richiederà anche un colpo di acceleratore nel nostro lavoro di ristrutturazione dei servizi comunali. In questo senso chiediamo uno sforzo di collaborazione anche ai cittadini».

Questo il calendario degli insediamenti proposti dalla

giunta: martedì 2 maggio alle ore 21, presso la sede del consiglio di circoscrizione in via S. Antonio, si insedierà la Circo. n. 1 (S. Antonio, Porta a Mare, San Piero, La Vettole).

Mercoledì 3 maggio alle ore 21, presso la sede della Circo. n. 2 (Porta Fiorentina, La Cella), Stompe mercoledì 4 la Circo. n. 3 presso il centro sociale in Largo Petrarca (San Francesco, Prate, Don Bosco).

Giovedì 4 maggio alle ore 21, presso la sede della Circo. n. 4 (Santa Maria, Porta a Prato), presso la sede del consiglio di circoscrizione in Via Oberrdan, Giovedì 4 maggio alle ore 21, presso la sede del consiglio di circoscrizione in Via Michelangelo insediamenti della Circo. n. 5 (Barbaricina, CEIP).

Venerdì 5 maggio alle ore 21 presso la sede del consiglio in Via Montanelli 72, Circo. n. 7 (San Marco, San Giusto). Lunedì 8 maggio alle ore 21, Circo. n. 6 (Marina, Tirreno) in Via Ivizza 4, sede del consiglio.

Lunedì 8 maggio alle ore 21, Circo. n. 10 in Via Cucco 2 (Porta a Lucca, I Casali).

Martedì 9 maggio alle ore 21, Circo. n. 8 (Porta a Piaggio, San Biagio)

Con la sola astensione della DC

# Approvato il bilancio a Montignoso

Hanno votato a favore PCI, PSI, e il consigliere della lista cittadina

MONTIGNOSO — Con il voto favorevole del PCI, PSI, PSDI, del consigliere della lista cittadina e con l'astensione della DC, il consiglio comunale di Montignoso ha definitivamente approvato il bilancio.

La votazione si è avuta dopo una approfondita discussione sulla relazione presentata, a nome della giunta, dall'assessore alle finanze Pierluigi Berti. Il fatto più significativo è dato dalla astensione del gruppo dc, che è stata motivata dal principio di non aver voluto un ruolo di "cavallo di Frisia" in questa fase di ristrutturazione.

Questo per quanto riguarda la forma: c'è però da dire che l'atteggiamento assunto dai consiglieri democristiani, in sede di discussione e di dichiarazione di voto, equivale ad un voto favorevole nella sostanza delle cose.

Con l'approvazione del bilancio, il municipale comunista che regge la giunta ha visto realizzarsi il primo dei punti programmatici contenuti nell'accordo PCI, PSI, accordo che ha permesso di superare i rischi di un commissariato prefettizio e di elezioni anticipate; rischi che derivano dalla lunga crisi dell'amministrazione.

La soddisfazione che si coglie in seno all'amministrazione deriva anche dal fatto di avere riscoperto una reale partecipazione con le altre forze politiche per quel che attiene alle scelte che stanno alla base del bilancio approvato.

## Condannato a Pistoia il fratello di Vallanzasca

Roberto Vallanzasca, il fratello minore del noto bandito, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Pistoia a sette mesi di reclusione per oltraggio aggravato contro una guardia carceraria.

Il Vallanzasca che attualmente è detenuto nella casa circondariale milanese di San Vittore è stato riconosciuto colpevole di aver preso a cel-

La sinistra alle elezioni per riprendere il cammino interrotto

# Capoliveri è stato paralizzato da una denuncia-beffa della DC

Il consiglio comunale sospeso per un adeguamento dei gettoni di presenza - PCI e PSI uniti presentano un programma essenziale - Lo scudocrociato ha voluto in lista anche esponenti missini

Dal nostro inviato

CAPOLIVERI (Isola d'Elba) — Nel cassetto del comune giacciono tutti i principali punti della giunta comunale: un anno di elezioni comunali ha bloccato le realizzazioni avviate; ha paralizzato i servizi. Il Comune è stato unito da un'assurda storia di carte bollate; da un processo che ha portato sul banco degli imputati tutti i consiglieri comunali. A smuovere la pedana di questa grottesca montatura è stato il capogruppo della DC, Romano Cecolini. Ecco le storie dei tre anni di peregrinazioni del Consiglio comunale di Capoliveri.

Nel 1974 l'ANCI indicava ai Comuni comunali la necessità di ricorrere legalmente: gettoni di presenza da consiglieri comunali e compensi amministrativi. L'operazione, ampiamente giustificata, venne compiuta da quasi tutti gli Enti locali. A Capoliveri la maggioranza PCI e PSI adottò una delibera che si muoveva in questo senso: il capogruppo della minoranza, doppiamente esponente nel corso della discussione le proprie perplessità, andò oltre denunciando con carta bollata i consiglieri della maggioranza.

Per qualche mese la denuncia rimase tra le pratiche della burocrazia. I carabinieri, in questo frattempo, i democristiani, forse sordocrociati che vi era una loro denuncia pentite, fecero di tutto il frangente un cappello naturalmente stati annullati.

Quel che mese dopo la denuncia, i carabinieri sequestrarono tutti i documenti del comune e si dava inizio ad un procedimento penale contro tutto il Consiglio comunale. Negli altri comuni toscani, dove erano stati adottati provvedimenti analoghi, tutto era filato liscio.

Così sbarcava all'Elba il commissario prefettizio. Così si bloccava l'attività di una giunta comunale che stava adottando importanti provvedimenti per il turismo e per lo sviluppo economico del paese. Così, dicevano i comunisti e socialisti che si sono ripresentati uniti a questo confronto elettorale, per responsabilità della DC si allungava il Comune e la democrazia.

PCI e PSI hanno messo a punto il programma elettorale

## Al comune agricolo di Fauglia un piano per le terre incolte

Verrà favorita la costituzione di nuove cooperative — Un'opposizione alla costruzione della centrale ENEL — L'impegno negli altri settori

FAUGLIA (Pisa) — I comunisti e i socialisti che si presentano uniti alle elezioni amministrative per il rinnovo del comune di Fauglia hanno messo a punto in questi giorni il proprio programma.

In esso sono riassunti i temi ed i giudizi di maggiore rilievo che saranno occasione di dibattito durante la competizione elettorale. I problemi della agricoltura, della salvaguardia dell'ambiente, delle opere pubbliche, della scuola, trasporti e decentramento.

AGRICOLTURA

Prendendo spunto dal già iniziato esperimento della assistenza medica ai coltivatori diretti e nell'ambito della riforma sanitaria, tutti gli operatori della terra saranno sostenuti nella loro lotta per una reale parità di trattamento rispetto alle altre categorie. Sarà inoltre favorita la costruzione di altre forme di cooperazione per il recupero delle terre incolte.

LA ventilata costruzione della centrale turbogas ENEL ad Acciolo. L'amministrazione di sinistra facendosi interprete della volontà dei cittadini ha coordinato le sue iniziative con gli altri comuni interessati, con la Provincia e con la Regione Toscana per la costruzione della centrale in altra località, fuori dal comune di Fauglia.

OPERE PUBBLICHE

La lista di sinistra per tenendo conto della difficile situazione finanziaria del comune, pone tra i suoi primi obiettivi il rafforzamento dell'attuale rete idrica e l'impiego alle zone ancora sprovviste dell'acquedotto comunale. Un impegno particolare sarà avere il compito di colmare la lacuna di una propria centro culturale a formato per tutta la popolazione.

TRASPORTI

Tenendo conto della pubblicizzazione dei mezzi di trasporto ogni sforzo sarà fatto affinché questo servizio sia reso più funzionale.

DECENTRAMENTO

Si provvederà quanto prima alla costituzione di consigli di frazione e di comitati di lavoro in senso al consiglio comunale perché le più larghe fasce di cittadini vengano a conoscenza dei loro problemi e ne indicano la soluzione.

SCUOLA CULTURA E SPORT

Fin da ora l'amministrazione è in grado di garantire un'attività scolastica normale agli alunni. L'amministrazione di sinistra si ripropone di ultimare i lavori per la palestra della scuola del capoluogo e di creare strutture per il mondo scolastico dei ragazzi.

A questo fine si dovranno instaurare rapporti di collaborazione con gli organismi rappresentativi della scuola. Nel campo culturale la lista di sinistra si propone di portare a compimento la costruzione della nuova biblioteca comunale. Essa non dovrà solo avere il compito di colmare la lacuna di una propria centro culturale a formato per tutta la popolazione.

In consiglio comunale

## Una interrogazione del PCI e del PSI sulla torre del Giglio

I lavori in corso stanno rovinando il monumento - Le autorità ecclesiastiche disposte a renderlo ad uso pubblico

GROSSETO — I gruppi consiliari del PCI e del PSI della "Isola del Giglio" hanno rivolto un'interrogazione al sindaco di Girolamo Lubrini sulla questione della "Torre del Porto" che, di proprietà dell'autorità ecclesiastica, è stata affittata alla comunità dei giornalisti europei.

Gli interroganti non solo sollevano un dubbio di illegittimità sui lavori di restauro attualmente in corso, chiedono all'amministrazione comunale le quali misure si intendono adottare subito per tutelare il monumento, applicando la recente legislazione urbanistica.

Si chiede inoltre se le gravi alterazioni murarie prestate nella Torre nel corso dei lavori non siano da giudicare in contrasto con quanto disposto dalla legge sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico. Perché infine il cantiere è sprovvisto del regolare tabellone che riporta i dati della licenza?

L'interrogazione si conclude ricordando che con lettera del 10 aprile scorso, don Divo Centurioni, titolare della torre quale priore e arciprete del capitolo della cattedrale si è detto disponibile affinché la torre sia riacquisita ai beni della comunità civile purché i suoi superiori riescano a risolvere il contratto con l'attuale affittuario.

L'istanza presentata dai rappresentanti della sinistra si muove partendo dalla necessità e opportunità di riacquistare questo patrimonio storico ad un uso di pubblica utilità, coerente con il carattere dell'edificio. Su questo stesso consiglio comunale, anche in fase di discussione sull'impostazione del PRG ha sempre convenuto.

Occorre quindi che da parte dell'amministrazione comunale vada ad una seria e complessiva verifica.

P. Z.

Per la costruzione del nuovo stabilimento

## A Larderello l'ENI sta prendendo tempo

Insieme all'Anic ha preso numerosi impegni ma ora tarda a concretizzarli - Sono previste 81 assunzioni - Documento del PCI della Valdivecina

PONTERERA — La direzione dell'ENI ha inserito nei suoi programmi di settore la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione della chimica fine a Saline di Volterra e per la ristrutturazione dello stabilimento della società chimica Larderello, in Larderello.

E' stato un successo del movimento sindacale e del movimento democratico della Valdivecina che da tempo si battono per un ruolo diverso delle partecipazioni statali in questa zona, per troppo tempo considerata terra di rapina dal padronato privato e pubblico.

Su questi impegni e sulla realizzazione di questi impianti è stato un approfondito dibattito in tutta l'organizzazione di un corso di formazione professionale con finanziamento della C.E.E.

Il documento ribadisce la necessità che i partecipanti al corso siano scelti per il 50% nelle liste speciali giovanili della 285 della comunità montana, e gli altri con criteri oggettivi, nelle liste di collocamento normali, prevedendo eventualmente una commis-

sione democratica di controllo formata da sindacati ed enti locali.

Mentre la direzione dell'ANIC aveva indicato in 18 mesi i tempi tecnici per la realizzazione del nuovo stabilimento di Saline e per la ristrutturazione di quello di Larderello, gli finanziari, i lavori procedono a rilente e si sono formati dubbi che i tempi possano essere rispettati.

Facendo riferimento a questi ritardi che destano qualche preoccupazione, il documento afferma: «se nel ritardo prevalessero motivi di carattere interno da ricondurre a contrasti fra i gruppi dirigenti nella spartizione dei nuovi incarichi, il ritardo stesso dovrebbe essere considerato un problema di carattere interno, non giustificato».

Ivo Ferrucci

La direzione dell'ANIC ha inserito nei suoi programmi di settore la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione della chimica fine a Saline di Volterra e per la ristrutturazione dello stabilimento della società chimica Larderello, in Larderello.

E' stato un successo del movimento sindacale e del movimento democratico della Valdivecina che da tempo si battono per un ruolo diverso delle partecipazioni statali in questa zona, per troppo tempo considerata terra di rapina dal padronato privato e pubblico.

Su questi impegni e sulla realizzazione di questi impianti è stato un approfondito dibattito in tutta l'organizzazione di un corso di formazione professionale con finanziamento della C.E.E.

Il documento ribadisce la necessità che i partecipanti al corso siano scelti per il 50% nelle liste speciali giovanili della 285 della comunità montana, e gli altri con criteri oggettivi, nelle liste di collocamento normali, prevedendo eventualmente una commis-



Tra le industrie tessili delle partecipazioni statali

Come la situazione si riflette sui tre stabilimenti Lanerossi di Terontola, Orvieto e Metelica Assemblea nella fabbrica aretina Cassa integrazione senza ristrutturazione

## Lotta spietata tra «sorelle»

AREZZO — Sempre più precaria la situazione del settore tessile abbigliamento. Ieri mattina a Terontola, una frazione di Cortona, si è svolta l'assemblea delle operai di uno stabilimento Lanerossi: confonde per discutere sulla situazione dei tre stabilimenti del gruppo che fanno parte delle partecipazioni statali.

A Terontola la cassa integrazione, già in atto da 40 giorni, è stata prolungata fino al 2 maggio, sono previsti rientri graduati al lavoro, con turni di tre giorni la settimana di cassa integrazione, fino al 29 maggio; dal 29 maggio al 3 giugno ferie, per tutto il mese di giugno e il luglio ancora un giorno la settimana di cassa integrazione.

Situazione analoga per lo stabilimento di Orvieto mentre più grave quella di Metelica, in provincia di Macerata, dove si parla di 4 giorni di cassa integrazione per un paio di mesi, da ridurre poi, per un ugual periodo di tempo, a tre giorni la settimana.

L'organico in questi tre stabilimenti si può così riassumere: 340 addetti a Terontola, 230 a Orvieto, 700 a Metelica. Una situazione quindi che vede in pericolo il posto di lavoro di 1300 persone.

Quali i motivi addotti dalla direzione del gruppo Lanerossi che ha trovato in questi giorni nel signor Costa il nuovo coordinatore? Scorte invendute, quindi magazzini pie-

ni e necessità di bloccare la produzione fino all'assurdo aumento della merce. Non si parla di ristrutturazione, di finalizzare la cassa integrazione al riassetto della azienda. Cassa integrazione per vedere le scorte quindi e poi tutto come prima fino ad un ulteriore e certo periodo di nuovi disastri sono la conseguenza certa di lungo periodo della politica della direzione.

E' una situazione analoga quella della Lebole Farolfi. Quali le cause che hanno portato a questa situazione? Nell'assemblea sono state sottolineate le scelte non sempre coerenti dell'azienda: la sua produzione è quella di medio fine, la stessa che

era problemi drammatici al Lebole, il suo mercato di vendita sarebbe quello estero dei paesi industrializzati. In realtà ha lavorato per la Lebole e per Cerutti, non ha un mercato proprio, non si è creato nessuno spazio autonomo, né in Italia né all'estero. La situazione degli stabilimenti di Terontola, Orvieto e Metelica è di là delle inefficienze particolari del gruppo Lanerossi, riporta in luce il nodo irrisolto del settore tessile abbigliamento delle partecipazioni statali.

Non esiste alcun coordinamento di queste aziende, ma anzi, molto spesso una lotta spietata, nella produzione dello stesso prodotto, con la stessa qualità, e per la conquista

della stessa fascia di mercato.

La lotta degli operai non è quindi all'interno di un solo stabilimento, come ha sottolineato il compagno Gianluca, parlando all'assemblea a nome del PCI, ma è all'interno di tutto il settore abbigliamento delle partecipazioni statali.

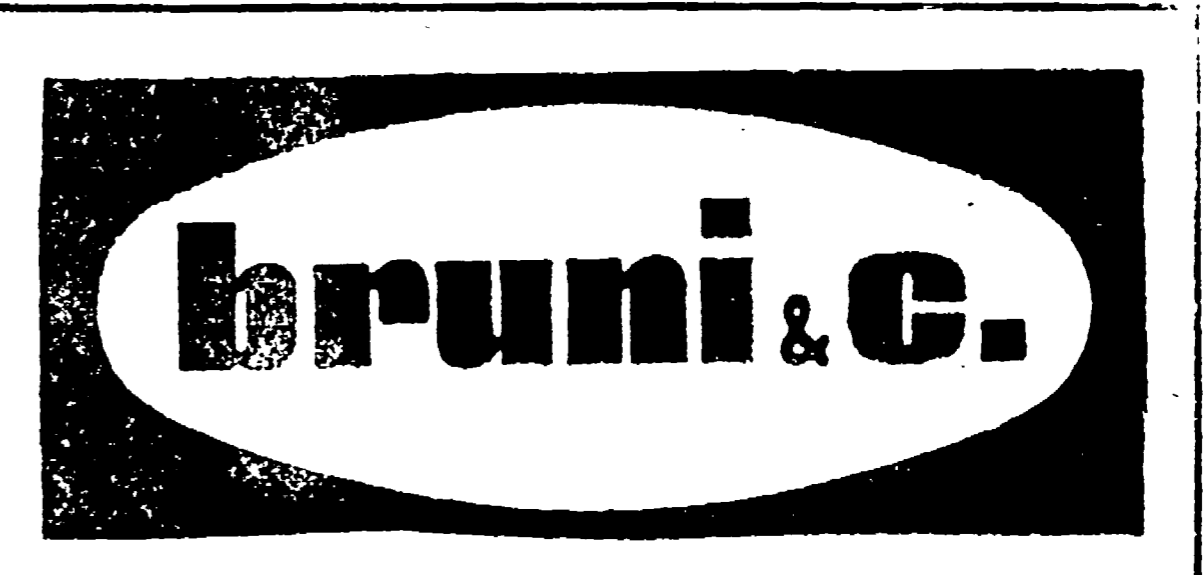
Si attende adesso l'incontro del 3 maggio a Roma con il coordinatore del settore, Ranzini, per una verifica delle situazioni particolari e di quella generale del settore. Si attende anche da parte del governo il mantenimento degli impegni assunti e cioè la definizione del piano di settore.

C. R.

## Questi i candidati



- GIARI Piero, operaio ospedaliero sindaco uscente (PCI)
- BACCI Ivo, impiegato assessore uscente (indipendente)
- BARSACCHI Giovanni, operaio (indipendente)
- CARTACCI Piero, operaio metalmeccanico (PCI)
- CATASTINI Emilia, insegnante (indipendente)
- CIPRIANI Rino, autista ACIA (indipendente)
- COTTONE Giovanni, preside scuola media ass. uscente (PSI)
- FAGIOLINI Carlo, impiegato bancario ass. uscente (PCI)
- GESI Pierluigi, artigiano (PSI)
- GIORDI Aldo, impiegato (PSI)
- PAMPALONI Faustino, coltivatore diretto (PCI)
- PROFETI Leo, artigiano ass. uscente (PSI)



CONCESSIONARIA FIAT

CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE DELLA NUOVA

# Ritmo

A PREZZO BLOCCATO

fiat bruni & c.

un'organizzazione impegnata in tutti i settori dell'autoveicolo

AREZZO (0575) 31828/9  
CORTONA-CAMUCIA (0575) 62282

Maurizio Boldrini